COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE

Bruxelles, 16.10.1995
COM(95) 472 def.

95/0250 (CNS)

Proposta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

sul miglioramento delle statistiche agricole comunitarie

(presentata dalla Commissione)

RELAZIONE

Riepilogo

L'insieme delle statistiche comunitarie dell'agricoltura, elaborato in modo frammentario negli ultimi trent'anni, è stato utile e continua ad esserlo. Al fine di portare avanti la riforma della politica agricola comune, nell'ambito del programma statistico 1989-1992[1] si è proceduto ad un vaglio delle statistiche dell'agricoltura. In esito a tale operazione è possibile identificare i miglioramenti e i vantaggi che possono essere ottenuti da una ristrutturazione che, pur conservando la parte principale:

(i) comporterebbe la realizzazione di economie grazie alla razionalizzazione, allo snellimento dei programmi e ad un approccio più flessibile

(ii) terrebbe conto delle nuove priorità e delle nuove esigenze di informazione.

Conformemente al programma quadro per azioni prioritarie nel settore dell'informazione statistica 1993-1997[2], il presente progetto di decisione del Consiglio stabilisce i settori in cui vanno realizzate economie e in cui è necessario un rafforzamento. Esso fornisce un quadro di gestione per attuare i cambiamenti e fissa i principi che regolano tali cambiamenti. Esso fornisce un meccanismo atto a consentire un adeguamento continuo, tenuto conto dell'evolversi delle circostanze. Esso garantisce ai servizi statistici degli Stati membri una stretta partecipazione alla pianificazione dei compiti da svolgere. Le procedure proposte agevoleranno inoltre l'integrazione di tale pianificazione settoriale nella pianificazione statistica generale.

Motivazione dell'azione

1. L'importanza della politica agricola comune (PAC) ha indotto Eurostat a sviluppare varie applicazioni statistiche nel corso degli anni '60 e '70. Molte di tali applicazioni erano contemplate dagli strumenti giuridici del Consiglio, altre si basavano su "gentleman's agreements". Esse soddisfacevano e continuano a soddisfare le notevoli esigenze, da parte della PAC, di statistiche per sostenere la sua gestione corrente e preparare e controllare la sua evoluzione nel tempo.

2. Ciascuna applicazione è stata aggiornata per tener conto dei mutamenti intervenuti nel settore interessato. Peraltro, negli ultimi anni, si è manifestata sempre più l'esigenza di una revisione più basilare. Sette sono gli aspetti principali:

   (i) i progressivi ampliamenti della Comunità (e i prevedibilmente nuovi ampliamenti) hanno reso inadeguati taluni aspetti della maggior parte delle applicazioni, sia in termini di approccio generale che di dettaglio. Si assiste al manifestarsi di nuove situazioni nel settore agricolo, di nuove situazioni nel settore statistico e di conseguenza anche ad una maggiore diversità.

   (ii) Col passare del tempo si sono manifestati mutamenti sostanziali nelle situazioni agricole e nella tecnologia statistica, che hanno inciso sulle modalità di raccolta dei dati.

---

1 Risoluzione del Consiglio del 19 giugno 1989 (GU n. C/161 del 26 giugno 1989)
2 Decisione del Consiglio 93/464/CEE (GU n. L 219 del 28 agosto 1993)

(iii) Col mutare dei problemi cui le politiche devono far fronte, sono mutate anche le esigenze di informazione. La riforma della politica agricola comune e il maggiore riconoscimento dell'impatto delle politiche agricole su altri settori (avvenire del mondo rurale, ambiente, ecc.) richiedono mutamenti e sviluppi delle informazioni fornite dalle applicazioni nel settore delle statistiche dell'agricoltura.

(iv) Al pari delle amministrazioni nazionali ovunque, anche i servizi statistici nazionali sono sotto pressione per realizzare economie. Al momento di decidere dove operare economie, i responsabili statistici guardano sempre di più con occhio critico la massa delle statistiche comunitarie dell'agricoltura. Per soddisfare le numerose e nuove esigenze in cui l'interesse comunitario e quello nazionale possano coincidere, essi attingono dalle risorse delle statistiche dell'agricoltura, considerate sovra-finanziate, inefficaci e non costituenti una priorità nazionale. Esiste il rischio che la qualità delle statistiche comunitarie dell'agricoltura venga a deteriorarsi.

(v) Le applicazione in materia di statistiche dell'agricoltura sono state sviluppate in modo frammentario; ognuna di esse cercava di soddisfare esigenze evidenti in un settore particolare considerato allora come non sovrapposto ad altre applicazioni. Peraltro, la mancanza di integrazione in una struttura unica e coerente è stata vista sempre di più come uno spreco.

(vi) Negli ultimi anni Eurostat ha allestito una serie di altri settori in materia di statistiche. Attualmente il divario tra le statistiche dell'agricoltura e altri settori è molto minore. Ciò facilita l'integrazione equilibrata, attualmente necessaria, delle statistiche dell'agricoltura nel sistema statistico comunitario generale.

(vii) Negli ultimi anni la gestione del sistema europeo di informazioni statistiche è stato strutturata e formalizzata. Si assiste ad una pianificazione integrata dei programmi nonché a procedure regolari di consultazione con i servizi statistici degli Stati membri, che si occupano quasi totalmente della raccolta dei dati richiesti per il programma comunitario (che si sovrappone ai programmi nazionali). Per quanto riguarda le statistiche dell'agricoltura, i ministeri dell'Agricoltura partecipano attivamente sia come fornitori che come utenti dei dati. La gestione efficace e trasparente di questo sistema fortemente sovvenzionato richiede l'inclusione di un meccanismo ufficiale che coinvolga specificatamente i responsabili delle statistiche nel settore dell'agricoltura e, nel contempo, si integri nella pianificazione statistica generale.

Analisi del problema

3. La Commissione ha analizzato in dettaglio le applicazioni esistenti in materia di statistiche dell'agricoltura tenendo conto delle esigenze attuali di informazione. Tale esame, completato da discussioni informali con i responsabili delle statistiche dell'agricoltura degli Stati membri, ha permesso di trarre le seguenti conclusioni.

(i) la domanda di risorse, cui per le applicazioni attuali devono far fronte gli Stati membri, può essere ridotta

- mediante la razionalizzazione
- permettendo agli Stati membri una maggiore flessibilità (nell'ambito di una struttura controllata) per quanto riguarda le modalità di raccolta dei dati
- concentrando le risorse sui fenomeni più importanti
- riducendo la rilevazione di voci che attualmente rivestono minore importanza.

(ii) Si sono identificati settori specifici in cui è possibile realizzare risparmi. Peraltro, è necessaria una pianificazione accurata per fa sì che: (a) la diminuzione della qualità sia ridotta al minimo e sia accettabile tenuto conto dell'utilizzazione che verrà fatta dei dati, e (b) non venga compromesso l'"acquis communautaire".

(iii) Esistono settori in cui si registrano esigenze nuove o maggiori di statistiche comunitarie dell'agricoltura.

(iv) Il processo per la ristrutturazione delle statistiche comunitarie dell'agricoltura, per l'adeguamento dei sistemi nazionali e per l'allestimento di nuovi strumenti non sarà facile. Il contributo finanziario della Comunità concorrerà all'apporto delle modifiche necessarie.

(v) L'obiettivo deve essere non già di rivoluzionare il sistema attuale, ma di migliorarlo grazie ad idonei adeguamenti, riduzioni e ampliamenti.

Soluzione proposta

4. La decisione del Consiglio

- fissa i settori di lavoro in cui vanno apportati miglioramenti e i principi che regolano tali miglioramenti;

- fissa un meccanismo per attuare i miglioramenti che coinvolge in modo adeguato tutte le parti interessate;

- fissa misure atte ad agevolare i piccoli mutamenti necessari nella specifica dei requisiti comunitari e nei sistemi nazionali, in modo da soddisfare tali requisiti;

- permette a tale adeguamento di tener conto dell'evolversi delle circostanze.

Esso offre quindi gli strumenti per far fronte ai problemi di vario genere di cui al paragrafo 2, che richiedono un'azione concreta.

Proposta di decisione del Consiglio sul miglioramento delle statistiche agricole comunitarie

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

visto il Trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 43,

vista la proposta della Commissione [1],

visto il parere del Parlamento europeo [2],

visto il programma-quadro per azioni prioritarie nel settore dell'informazione statistica 1993-1997 [3], in particolare l'articolo 4 a),

considerando che il programma-quadro 1993-1997 prevede una migliore utilizzazione delle risorse devolute alle statistiche agricole mediante l'applicazione dei risultati di un'operazione di "screening" effettuata in base al precedente programma statistico [4];

considerando che questo "screening" ha identificato i principali punti dei cambiamenti richiesti alle statistiche agricole comunitarie;

considerando che questi punti comprendono i principali settori in cui possono essere effettuate economie e in cui vi sono nuove rinforzate esigenze; considerando che questi cambiamenti devono essere conformi ai principi generali accettati;

considerando che gli adattamenti nazionali devono essere coordinati e controllati a livello comunitario al fine di garantire che

(i) i dati restino sufficientemente attendibili a livello del paese ed adeguatamente comparabili tra paesi,

(ii) i cambiamenti alla legislazione del Consiglio eventualmente necessari possano essere identificati, preparati e proposti dalla Commissione in tempo utile e che le decisioni della Commissione recanti attuazione di punti specifici della legislazione del Consiglio siano parimenti adottate in tempo utile,

(iii) gli studi metodologici effettuati dai diversi Stati membri riguardo i modi efficaci per soddisfare le nuove esigenze informative siano complementari ed esaurienti,

(iv) la programmazione delle attività tenga conto dell'interesse collettivo della Comunità,

(v) le risorse finanziarie comunitarie per tale programma vengano utilizzate nel modo più efficace;

considerando che il miglior strumento per arrivare a questo coordinamento è costituito da una struttura formale che consenta di considerare collettivamente le preferenze e i vincoli tecnici e di

---

(1) GU n.
(2) GU n.
(3) Decisione del Consiglio 93/464/CEE (GU n. L 219 del 28 agosto 1993)
(4) Risoluzione del Consiglio del 19 giugno 1989 (GU n. C 161 del 26 giugno 1989)

effettuare scelte in grado di conciliare gli interessi nazionali e comunitari; considerando che occorre tener conto delle conclusioni di questa scelta collettiva nella futura programmazione di statistiche presentate ogni anno per esame da parte del Comitato del programma statistico;

considerando che un contributo finanziario da parte della Comunità a favore degli Stati membri è necessario a condizioni accuratamente definite, al fine di agevolare i cambiamenti richiesti;

considerando che, laddove fosse necessario introdurre delle modifiche alla conduzione tecnica di talune indagini al fine di realizzare le economie desiderate, tali cambiamenti saranno autorizzati nel dovuto rispetto delle opportune garanzie;

considerando che sia la raccolta che il primo trattamento da parte degli Stati membri delle statistiche agricole necessarie a fini comunitari, sia il coordinamento di questo lavoro, sia, in una seconda fase, l'elaborazione, la memorizzazione e la diffusione dei dati da parte dei servizi della Commissione, in base ad eventuali atti giuridici del Consiglio, sono perfettamente in linea con i principi di sussidiarietà;

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE

ARTICOLO 1

Scopo

Al fine di migliorare il modo in cui le statistiche agricole comunitarie soddisfano le attuali esigenze informative a seguito della riforma della Politica agricola comune, gli Stati membri adattano le loro statistiche agricole nazionali nei settori indicati in allegati 1 e 2 agli obiettivi, alle caratteristiche ed ai criteri indicati in allegato 3.

ARTICOLO 2

Ruolo della Commissione

La Commissione contribuisce a questo processo a) elaborando congiuntamente agli Stati membri, (i) una programmazione di lavoro comune e (ii) quadri generali per studi metodologici, b) controllando la qualità e la comparabilità dei dati, c) identificando ed eseguendo azioni a livello comunitario importanti ai fini della presente decisione.

ARTICOLO 3

Quadro temporale e procedura

Una prima fase di miglioramenti alle statistiche agricole comunitarie riguarderà il periodo 1995-1997. Il coordinamento sarà assicurato dalla Commissione mediante piani d'azione tecnici, come indicato nel seguente articolo 4.

ARTICOLO 4

Piani d'azione tecnici per le statistiche agricole

1. La Commissione decide ogni anno un piano d'azione tecnico per le statistiche agricole, conformemente alla procedura di cui all'articolo 10. I piani riguardano le azioni che devono essere effettuate dagli Stati membri ai sensi dell'articolo 1. Le risorse disponibili vengono utilizzate in modo tale da migliorare quanto più possibile il rapporto costo/efficacia delle statistiche agricole comunitarie, in conformità con le esigenze della legislazione comunitaria, degli accordi informali e dei nuovi bisogni di informazione.

2. Ogni piano d'azione tecnico annuale, che comprende un'indicazione dettagliata dell'attività per l'anno successivo e un calendario indicativo per i due anni seguenti, terrà conto:

   (i) degli obblighi esistenti per gli anni in questione, ad esempio l'elenco e la periodicità delle indagini comunitarie che gli Stati membri devono effettuare e gli altri dati che devono essere forniti alla Commissione,

   (ii) delle informazioni scritte provenienti dagli Stati membri conformemente all'articolo 5b) e 5c),

   (iii) delle risorse richieste per ognuna delle azioni previste e delle risorse disponibili.

ARTICOLO 5

Relazioni degli Stati membri

Gli Stati membri trasmettono ogni anno (anno n), entro il 31 di marzo:

a) una relazione di sintesi sull'effettuazione delle azioni concordate per l'anno precedente (anno n-1),

b) una descrizione delle azioni proposte per l'anno successivo (anno n+1),

c) una notificazione delle rilevanti attività pianificate o previste per i due anni successivi (anni n+2 e n+3), importanti ai fini della presente decisione.

La descrizione riguarderà i cambiamenti proposti per un'azione immediata e il necessario lavoro preparatorio, le difficoltà previste e i suggerimenti per superarle, le implicazioni per le risorse nazionali e comunitarie, le proposte di miglioramento a livello comunitario. Dovranno essere identificate le azioni per le quali viene richiesto un sostegno finanziario comunitario.

ARTICOLO 6

Disposizioni finanziarie

1. La Comunità contribuisce ai costi di adattamento dei sistemi statistici agricoli nazionali o di effettuazione del lavoro preparatorio, che scaturiscono dalle nuove o maggiori esigenze.

2. L'importo del contributo a favore degli Stati membri è deciso annualmente dalla Commissione in connessione al piano d'azione tecnico e conformemente alla procedura di cui all'articolo 10.

3. Il contributo viene messo a disposizione degli Stati membri ogni anno previa presentazione e approvazione da parte della Commissione della relazione annuale sulla realizzazione,

durante l'anno precedente, delle azioni concordate. La Commisione effettuerà tutte le azioni di verifica in loco che riterrà necessarie.

ARTICOLO 7

Flessibilità

La Commissione, ove necessario per raggiungere gli scopi della presente decisione, può approvare la richiesta di uno Stato membro di adattare uno o più dei seguenti elementi delle indagini elencati nell'allegato 4: regioni interessate, sottodivisioni territoriali, definizioni, metodologia dell'indagine, data dell'indagine, elenco delle caratteristiche, classi d'ampiezza, conformemente alla procedura di cui all'articolo 10.

ARTICOLO 8

Adattamento alle mutevoli circostanze

La Commissione può aggiungere nuove voci all'allegato 1 (settori nei quali sono stati identificate economie potenziali) o 2 (settori in cui vi sono nuove o maggiori esigenze), conformemente alla procedura di cui all'articolo 10.

ARTICOLO 9

Ruolo del Comitato permanente di statistica agraria

Il CPSA (Comitato permanente di statistica agraria)[5] si riunisce almeno una volta all'anno per discutere:

(i) le relazioni presentate dagli Stati membri riguardo all'esecuzione del programma,

(ii) le azioni proposte dagli Stati membri per l'anno seguente e le prospettive per i due anni ancora successivi,

(iii) il piano d'azione tecnico per l'anno seguente,

(iv) il contributo finanziario comunitario di cui all'articolo 6.

ARTICOLO 10

Misure necessarie per l'attuazione

La Commissione adotta le misure necessarie per l'attuazione della presente decisione. La Commissione è assistita dal Comitato permanente di statistica agraria, in appresso denominato "Comitato".

Il rappresentante della Commissione sottopone al Comitato un progetto di misure da adottare. Il Comitato emette il suo parere su tale progetto entro un termine che il presidente può fissare in base all'urgenza della questione, procedendo, all'occorrenza, ad una votazione.

Il parere è iscritto a verbale; ogni Stato membro ha inoltre il diritto di chiedere che la propria

(5) Istituito con decisione del Consiglio 72/279/CEE del 31 luglio 1979 (GU L 179 della 7.8.1972)

posizione figuri a verbale.

La Commissione tiene il più possibile conto del parere emesso dal Comitato. Essa informa il Comitato di come è stato tenuto conto di tale parere.

ARTICOLO 11

Relazione

Entro il 1° dicembre 1997 la Commissione, previa consultazione del Comitato permanente di statistica agraria, presenterà al Parlamento europeo ed al Consiglio una relazione sull'applicazione della presente decisione, correlandola, all'occorrenza, con proposte di rinnovo.

ARTICOLO 12

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, addi' 1995

Per il Consiglio

Il Presidente

MIGLIORAMENTO DELLE STATISTICHE AGRICOLE COMUNITARIE:

ALLEGATO 1. SETTORI NEI QUALI SONO STATI IDENTIFICATE POTENZIALI ECONOMIE (1)

1. Indagini sulle struttura delle aziende agricole: meno frequenti; riduzione della tipologia e del questionario.

2. Indagine sulle superficie viticole: eliminazione di numerose tabelle; possibile integrazione nell'indagine sulla struttura.

3. Indagine sugli alberi da frutta: possibile eliminazione delle indagini intermedie.

4. Indice del reddito agricolo: eliminazione delle prime stime disaggregate ad ottobre, livello di dettaglio inferiore.

5. Reddito globale delle famiglie agricole: maggiore flessibilità nella frequenza e nei concetti target.

6. Indagini sugli animali: applicare il concetto agriflex, cioè adattare la frequenza delle indagini all'importanza del patrimonio zootecnico di ogni paese.

7. Macellazione: produzione di carne, al fine di concentrare le ricerche sulla macellazione industriale.

8. Statistiche del latte e dei prodotti lattiero-caseari: eliminare le statistiche settimanali; eliminare le statistiche sulla caseina, ridurre le statistiche annuali sul latte e sui prodotti lattiero-caseari.

9. Uova e stazioni di covatura artificiale: eliminare le statistiche sulle uova in incubatrici e sulle galline ovaiole.

10. Alimentazione animale: minore frequenza delle indagini (ogni cinque anni) per l'efficace fissazione di un bilancio foraggero (domanda e offerta).

(1) Identificati nel quadro dell'esame critico delle statistiche dell'agricoltura effettuato nell'ambito del Programma statistico delle Comunità europee 1989-1992

MIGLIORAMENTO DELLE STATISTICHE AGRICOLE COMUNITARIE:

ALLEGATO 2. SETTORI NEI QUALI VI SONO NUOVE O MAGGIORI ESIGENZE (2)

Argomenti

1. Stime rapide sulle semine e sulle intenzioni di piantatura all'inizio dell'inverno per le principali coltivazioni.

2. Stime sul volume delle scorte di principali prodotti (tra gli altri: cereali, semi oleosi, carni).

3. Dati statisticamente attendibili sulla produzione di pollame e di uova.

4. Dati statisticamente attendibili sulla produzione ortofrutticola.

5. Stime sul consumo delle principali produzioni: consumo animale di cereali e di panelli di sansa, nonché consumo di vino.

6. Inserimento, nell'indagine sulla struttura, di domande sulle altre attività lavorative e di una ripartizione a seconda delle regioni.

7. Pubblicazione di statistiche forestali armonizzate a livello comunitario.

8. Statistiche sui prezzi agricoli: nuova selezione delle serie di prezzi agricoli assoluti che tenga conto dei progressi tecnici e dei cambiamenti economici

Metodologia

9. Migliori e nuovi metodi per consentire agli Stati membri di far fronte in modo più efficace alle attuali e alle nuove esigenze informative, ossia indagine leggere, dati amministrativi, panels, telerilevamento.

(2) Identificati nel quadro dell'esame critico delle statistiche dell'agricoltura effettuato nell'ambito del Programma statistico della Comunità europea 1989-1992.

MIGLIORAMENTO DELLE STATISTICHE AGRICOLE COMUNITARIE:

ALLEGATO 3. OBIETTIVI, CARATTERISTICHE E CRITERI

Miglioramento costante

1. Le statistiche agricole comunitarie (SAC) miglioreranno costantemente il rapporto costo/efficacia ed assicureranno un più completo soddisfacimento delle esigenze, comunitarie o meno, di informazioni statistiche agricole.

Positivo controllo di comparabilità

2. Nelle SAC sarà incorporato un continuo controllo di qualità, volto ad assicurare che i dati siano adeguati alle esigenze per le quali sono trasmessi. In particolare potrà essere richiesto agli Stati membri di informare la Commissione e gli altri Stati membri circa i metodi statistici utilizzati e la loro adeguatezza.

Onere della risposta

3. Le SAC imporranno il minimo onere di risposta possibile, compatibilmente al soddisfacimento delle esigenze d'informazione.

Integrazione delle statistiche agricole e di altro tipo

4. Il miglioramento delle SAC faciliterà: a) lo sfruttamento di statistiche provenienti da altri settori, b) l'apporto di dati ai sistemi statistici generali, c) l'uso della struttura del sistema di statistiche agricole per raccogliere informazioni statistiche richieste da altri settori.

Complementarietà tra il livello comunitario e quelli nazionali

5. I sistemi statistici agricoli nazionali possono raccogliere e consegnare alla Commissione dati non formalmente messi a disposizione a livello comunitario, cosi' come alcune applicazioni sviluppate direttamente a livello comunitario (ad es. EUROFARM, SPEL) possono essere utilizzate per fornire agli Stati membri informazioni non disponibili a livello nazionale.

Concentrare gli sforzi sui punti più importanti

6. L'insieme delle informazioni che ogni Stato membro è chiamato a fornire potrà variare a seconda dell'importanza del fenomeno trattato a livello regionale, nazione e comunitario.

Scegliere l'approccio nazionale più efficace

7. Gli Stati membri possono raccogliere i dati di base con il metodo statistico più efficace purché le definizioni, i termini e la precisione richiesti siano rispettati (v. punto 2). Non è da escludere l'utilizzazione di dati amministrativi come fonte di informazioni per le statistiche agricole.

Ottimizzazione

8. Le esigenze particolareggiate della Comunità, risultanti dai vari accordi informali e degli strumenti giuridici comunitari, non costituiscono di per se stesse un insieme ottimizzato. Ogni Stato membro ottimizza a suo modo l'adattamento e la risposta del proprio sistema nazionale alle esigenze di statistica agricola della Comunità. I fabbisogni comunitari non devono ostacolare inutilmente gli sforzi di ottimizzazione a livello nazionale.

MIGLIORAMENTO DELLE STATISTICHE AGRICOLE COMUNITARIE:

ALLEGATO 4. REGOLAMENTI E DIRETTIVE DEL CONSIGLIO RIGUARDANTI LE STATISTICHE DELL'AGRICOLTURA

DIRETTIVA 72/280/CEE **L179/2** **7.8.1972**	Direttiva del Consiglio del 31 luglio 1972, relativa alle indagini statistiche sul latte e sui prodotti lattiero-caseari da eseguirsi a cura degli Stati membri
DIRETTIVA 76/625/CEE **L 218/10** **11.8.1976**	Direttiva del Consiglio, del 20 luglio 1976, relativa alle indagini statistiche da effettuarsi dagli Stati membri per determinare il potenziale di produzione di alcune specie di alberi da frutto
DIRETTIVA 93/23/CEE **L 149/1** **1.6.1993**	Direttiva del Consiglio, del 1° giugno 1993, riguardante le indagini statistiche da effettuare nel settore della produzione di suini
DIRETTIVA 93/24/CEE **L 149/5** **1.6.1993**	Direttiva del Consiglio, del 1° giugno 1993, riguardante le indagini statistiche da effettuare nel settore della produzione di bovini
DIRETTIVA 93/25/CEE **L 149/10** **1.6.1993**	Direttiva del Consiglio, del 1° giugno 1993, riguardante le indagini statistiche da effettuare nel settore della produzione di ovini e caprini
REGOLAMENTO (CEE) n. 3768/85 **L 362/8** **31.12.1985**	Regolamento (CEE) n. 3768/85 del Consiglio, del 20 dicembre 1985, che adegua, a seguito dell'adesione della Spagna e del Portogallo, taluni atti agricoli per quanto concerne la procedura di voto dei comitati
REGOLAMENTO (CEE) n. 571/88 **L 56/1** **2.3.1988**	Regolamento (CEE) n. 571/88 del Consiglio, del 29 febbraio 1988, relativo all'organizzazione di indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole nel periodo 1988-1997
REGOLAMENTO (CEE) n. 837/90 **L 88/1** **3.4.1990**	Regolamento (CEE) n. 837/90 del Consiglio, del 26 marzo 1990, relativo alle informazioni statistiche che gli Stati membri devono fornire in merito alla produzione di cereali
REGOLAMENTO (CEE) n. 959/93 **L 98/1** **24.4.1993**	Regolamento (CEE) n. 959/93 del Consiglio, del 5 aprile 1993, relativo alle informazioni statistiche che gli Stati membri devono fornire circa i prodotti diversi dai cereali

SCHEDA FINANZIARIA

di un programma per il miglioramento delle statistiche comunitarie dell'agricoltura

1. DENOMINAZIONE DELL'AZIONE

Programma per la ristrutturazione e l'adeguamento delle statistiche comunitarie dell'agricoltura.

2. LINEA DI BILANCIO

B2-513: Ristrutturazione dei sistemi di indagini agricole.

3. BASE GIURIDICA

Articolo 43 del Trattato.

4. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

4.1. Obiettivi specifici

Le azioni previste nel progetto di decisione mirano ad armonizzare e a migliorare i flussi di dati necessari all'attuazione della politica agricola comune. Il testo giuridico proposto prevede:

- un meccanismo di pianificazione che consenta di adeguare i sistemi nazionali di statistiche agricole al fine di meglio soddisfare le esigenze di razionalizzazione e di efficacia;
- una definizione chiara dei principi e dei campi d'applicazione;
- un sistema integrato per le statistiche comunitarie dell'agricoltura atto ad adeguarsi in modo continuo all'evoluzione delle esigenze d'informazione;
- un mezzo che consenta di meglio integrare le statistiche dell'agricoltura in un sistema statistico generale, pur mantenendone la specificità.

4.2 Durata

Si tratta di un'azione specifica di sostegno ai lavori dei servizi nazionali di statistica, ed è prevista per il periodo 1995-1997.

4.3. Destinatari

Beneficiari:

- le Istituzioni comunitarie: Commissione, Consiglio, PE, Corte dei Conti, ecc.;
- gli Stati membri;
- il pubblico in generale (imprese, università, associazioni di agricoltori, ecc.).

5. CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE/ENTRATE

5.1. SNO

5.2. SD

5.3. Tipi di entrate previste:

La commercializzazione delle statistiche prodotte copre solo in parte il costo della raccolta.

6. NATURA DELLE SPESE/ENTRATE

6.1. Sovvenzione al 100%

No.

6.2. Sovvenzione nel quadro di un cofinanziamento con altre fonti del settore pubblico e privato

Sì: cofinanziamento del settore pubblico (bilanci dei servizi statistici nazionali).

L'attività statistica della Comunità è ampiamente sovvenzionata, in altre parole la maggior parte dei costi dell'operazione è sostenuta dagli Stati membri. Il contributo comunitario per il complesso delle statistiche comunitarie dell'agricoltura è inferiore al 5% della spesa complessiva. Peraltro, per talune azioni specifiche e ben mirate, indispensabili per consentire un'integrazione adeguata dei sistemi nazionali nel sistema comunitario, il contributo comunitario può rappresentare una percentuale superiore, senza però superare il 50% del costo complessivo di ogni operazione. È il caso, in particolare, del programma specifico contemplato dal progetto di decisione. Il contributo si limita unicamente alle spese per gli investimenti necessari all'attuazione delle azioni sopra menzionate, mentre sono esclusi i costi di esercizio corrente. I particolari circa tali aiuti saranno decisi dalla Commissione su base annuale come previsto all'articolo 6.2. del progetto di decisione. Il programma delle azioni da intraprendere da parte dei singoli Stati membri va presentato preventivamente per parere al CPSA (Comitato permanente di statistica agraria) (articolo 9 del progetto di decisione), prima di essere approvato dalla Commissione.

6.3. Abbuono d'interessi

No.

6.4. Altre

Niente.

6.5. Qualora l'azione produca risultati economici positivi, è previsto il rimborso parziale o totale del contributo finanziario comunitario?

No.

6.6. L'azione proposta implica una variazione del livello delle entrate?

No.

7. INCIDENZA FINANZIARIA

7.1. Metodo di calcolo del costo totale dell'azione

In totale 3 milioni di ECU (cioè, in media, 200.000 ECU per Stato membro per la durata complessiva prevista) in stanziamenti d'impegno e in stanziamenti di pagamento suddivisi secondo lo scadenzario annuale di cui al punto 7.3.

La dotazione annua degli stanziamenti per tale azione sarà decisa nel quadro della procedura di bilancio annuale a seconda dei risultati ottenuti, tenendo conto dell'elemento costo-efficacia.

Il contributo sarà destinato agli organismi nazionali responsabili della raccolta dei dati statistici nel campo dell'agricoltura in funzione dei lavori effettuati sulla base dei programmi fissati e approvati.

7.2. Quota del costo totale coperta dal "minibilancio"

Niente.

7.3. Scadenzario indicativo degli stanziamenti d'impegno e di pagamento

	1995	1996	1997	1998
Stanziamenti d'impegno (milioni di ECU)	0,4	0,4	2,2	--
Stanziamenti di pagamento (milioni di ECU)	0,2	0,4	1,5	0,9

8. DISPOSIZIONI ANTIFRODE PREVISTE

a) I contratti e i gli accordi stipulati dalla Commissione sono pagati in base ai risultati ottenuti.

b) L'informazione statistica è considerata come uno strumento obiettivo di valutazione dei programmi di azioni comunitarie e contribuisce quindi al consolidamento del dispositivo antifrode.

9. ELEMENTI D'ANALISI COSTO-EFFICACIA

9.1. Obiettivo(i)

Il presente progetto di decisione mira ad armonizzare e a migliorare i flussi di dati per la maggior parte già esistenti. Le azioni previste consentiranno:

- di realizzare economie grazie alla razionalizzazione e allo snellimento dei programmi nonché all'adozione di un approccio più flessibile;

- di tener conto delle nuove priorità e delle esigenze di informazione che si manifesteranno.

9.2. Motivazione dell'azione

L'importanza della politica agricola comune ha indotto Eurostat a sviluppare varie applicazioni statistiche nel corso degli anni '60 e '70. Tali applicazioni soddisfano le notevoli esigenze, da parte della PAC, di statistiche per sostenere la sua gestione corrente e preparare e controllare la sua evoluzione nel tempo.

Ciascuna applicazione è stata aggiornata per tener conto dei mutamenti intervenuti nel settore interessato. Peraltro, la riforma della PAC e le sue ripercussioni in altri campi (avvenire del mondo rurale, ambiente, ecc.) richiedono una revisione approfondita delle informazioni che le applicazioni statistiche devono fornire.

Eurostat e la DG VI hanno analizzato in dettaglio le applicazioni esistenti tenendo conto delle esigenze attuali di informazione statistica. Tale esame, completato da discussioni informali con i responsabili nazionali delle statistiche dell'agricoltura, ha consentito di identificare:

- i campi in cui sono possibili misure di razionalizzazione;
- i criteri generali alla base delle azioni da intraprendere (flessibilità, armonizzazione, collegamenti con altri campi statistici, nuove fonti, ecc.).

La decisione definisce il quadro ufficiale che consente di inserire, organizzare, coordinare e gestire tutte le azioni in questione.

Nell'**organizzazione ampiamente sovvenzionata del Sistema statistico europeo** (cfr. inoltre le spiegazioni supplementari al punto 9.2.2.), la raccolta e l'elaborazione preliminare dei dati statistici (dell'agricoltura) sono effettuate e finanziate dai servizi nazionali di statistica. Tuttavia,

qualora si intendesse svolgere lavori per **una migliore armonizzazione e un migliore coordinamento delle statistiche a livello comunitario**, come previsto dall'azione, è **indispensabile** un **contributo finanziario comunitario.**

9.2.1. Costi

Il finanziamento dell'azione incombe essenzialmente agli Stati membri (parte 1, punto 6.1.) che dispongono di una struttura di raccolta e di elaborazione ben consolidata. Se la Commissione dovesse finanziare totalmente il programma, **il costo sarebbe estremamente elevato per un risultato certamente meno affidabile.**

9.2.2. Effetti derivati

I risultati dell'azione contribuiscono al miglioramento dell'informazione statistica utilizzata nel quadro dei lavori degli Stati membri e alla valorizzazione delle statistiche dell'agricoltura nel sistema generale di statistiche comunitarie.

9.2.3. *Effetti moltiplicatori*

Effetto di spinta verso uno spazio statistico europeo e quindi verso una maggiore integrazione comunitaria dei sistemi statistici nazionali.

Effetto per l'ambiente della ricerca e per le università che dispongono di un materiale scientifico unico per gli studi e le analisi nel settore agricolo.

9.3. Controllo e valutazione dell'azione

9.3.1. Indicatori di efficacia prescelti

Gli indicatori di efficacia prescelti per valutare l'avanzamento dei lavori sono di tre tipi:

budgetari: per raffrontare il piano annuale e l'esecuzione del bilancio: il piano deve essere eseguito al 100%.

di programmazione: per raffrontare l'output statistico e il programma fissato in anticipo nonché il bilancio stimato per la sua esecuzione.

di utilizzazione delle risorse: sono previste analisi comparative per misurare il volume di stanziamenti necessari per operazioni analoghe e rivedere quindi le valutazioni.

A. Esecuzione del programma

Le azioni derivanti dall'applicazione della presente decisione saranno predisposte ed intraprese dai servizi nazionali e della Commissione competenti in materia di statistiche dell'agricoltura nel quadro dei programmi di lavoro annuali che rientrano nel programma statistico comunitario 1993-1997.

Ogni anno la Commissione adotta un piano d'azione tecnica previa consultazione del Comitato permanente di statistica agraria (CPSA). Il piano annuale d'azione tecnica comprende la redazione di uno scadenzario indicativo per i due anni successivi.

B. Utilizzazione delle risorse umane e budgetarie

- organizzazione di indagini pilota;
- adeguamento degli schemi di campionamento, organizzazione delle indagini, adeguamento dei registri;
- controllo della qualità e garanzia della comparabilità dei risultati;
- azioni riguardanti il sistema amministrativo per desumere da questo informazioni statistiche;
- formazione.

9.3.2. Modalità e periodicità previste della valutazione

Il controllo delle azioni di cui sopra è effettuato sulla base di comunicazioni scritte presentate dagli Stati membri una volta all'anno (anno n). Tali comunicazioni scritte prevedono:

(a) una breve relazione sull'esecuzione delle azioni previste nel corso dell'anno precedente (anno n - 1)

(b) (i) un piano comprendente le azioni tecniche previste per l'anno successivo (anno n + 1)

(ii) un'indicazione sulle azioni importanti pianificate o previste per i due anni successivi (anni n + 2 e n + 3).

La relazione e i piani riguarderanno in particolare le modifiche introdotte, le difficoltà incontrate, le risorse nazionali e comunitarie da mobilitare e le proposte di miglioramento.

La procedura di controllo prevede la consultazione del comitato seguente:

- Comitato permanente di statistica agraria (CPSA).

Entro il dicembre del 1997, la Commissione presenterà una relazione sui risultati ottenuti al Parlamento europeo e al Consiglio accompagnata, se del caso, da proposte miranti a modificare la presente decisione e, in particolare, gli allegati.

9.4. Coerenza con la programmazione finanziaria

9.4.1. L'azione è prevista nella programmazione finanziaria della DG per gli esercizi di cui trattasi?

Sì.

9.4.2. Indicare a quale obiettivo di carattere più generale definito nella programmazione finanziaria della DG corrisponde l'obiettivo dell'azione proposta

Obiettivo di miglioramento e di armonizzazione delle statistiche dell'agricoltura degli Stati membri della Comunità.

9.4.3. Principali fattori d'incertezza che possono influire sui risultati specifici dell'azione

Risorse disponibili presso Eurostat e gli Stati membri.

10. SPESE AMMINISTRATIVE (PARTE A DEL BILANCIO)

10.1. L'azione proposta implica un aumento dell'organico della Commissione?

No.

10.2. Indicare l'ammontare delle spese di funzionamento e di personale generate dalla proposta d'azione

ISSN 0254-1505

COM(95) 472 def.

DOCUMENTI

IT 17 03

N. di catalogo : CB-CO-95-517-IT-C

ISBN 92-77-94294-0

Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

L-2985 Lussemburgo

21